Ateneo: nasce "Irene" centro studi sulla pace

Studiare le condizioni sociali, economiche, tecnico-scientifiche, linguistiche e culturali per favorire la realizzazione di una convivenza pacifica tra i popoli, con particolare riguardo al Friuli Venezia Giulia e al territorio dell'Alpe Adria. È la finalità del nuovo Centro interdipartimentale di ricerca sulla pace "Irene" inaugurato all'Università di Udine, che fonderà la sua attività sul riconoscimento delle diversità culturali dei popoli come valore e patrimonio comune dell'Umanità. Tra i progetti già avviati da "Irene", corsi di formazione per insegnanti educatori alla pace, anche in collaborazione con università dell'Alpe Adria, e la traduzione di alcuni testi fondamentali come "Staat und Krieg" di Ekkehart Krippendorff e il "Manifesto di Potsdam" di Hans-Peter Dürr. Ancora, la presentazione di opere significative a partire da "L'Antibarbarie. La concezione etico-politica di Ghandi e il XXI secolo" di Giuliano Pontara, che sarà illustrata oggi alle 18, in sala Ajace del palazzo municipale di Udine alla presenza dell'autore.

"Irene" darà vita a progetti specifici di ricerca sulla convivenza pacifica tra i popoli e sull'educazione alla pace e organizzerà attività didattiche specialistiche sull'educazione alla pace. Favorirà, attraverso pubblicazioni, convegni, seminari e mostre, la promozione di una cultura della pace e collaborazione fra i popoli. In questo modo "Irene" promuoverà l'Ateneo di Udine come punto di riferimento per la ricerca scientifica internazionale di eccellenza sui temi della pace e collaborazione fra i popoli.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.